



*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca*

Istituto Comprensivo "Fermi"  
Via Bolognesi,2 - 42124 Reggio Emilia tel. 0522/585878  
Codice Meccanografico REIC81000L codice IPA istsc\_reic81000I  
CF 80016570352 – codice univoco ufficio UFRS01  
PEC: reic81000l@pec.istruzione.it

## INTEGRAZIONE AL PTOF 2019/2020 IN PERIODO DI DIDATTICA A DISTANZA (DAD)

- VISTA la **Nota del MI n.388/2020** "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";
- VISTO il **DL n.22 del 08/04/2020** "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato";
- VISTA la **Legge n.27 del 24/04/2020** "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie";
- VISTO IL PTOF 2019-22 di cui il presente è integrazione;
- CONSIDERATO CHE la didattica a distanza oggi è l'unica possibilità per gli alunni/e di esercitare il proprio diritto allo studio

IL COLLEGIO DEI DOCENTI convocato per sezioni, quindi articolato in DIPARTIMENTI (scuola sec. 1°), CLASSI PARALLELE (scuola primari), PLESSO (scuola dell'infanzia)

### ELABORA E ADOTTA

la rimodulazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto, realizzata in DAD, nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza.

### PREMESSA

#### **La didattica a distanza: gli obiettivi del nostro Istituto**

*"Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020). "In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi dei dirigenti scolastici nonché del personale scolastico, come determinati dal quadro contrattuale e normativo vigente, fermo restando quanto stabilito al primo periodo e all'articolo 87 del decreto-legge 17*

marzo 2020, n. 18, possono svolgersi nelle modalità del lavoro agile anche attraverso apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, per contenere ogni diffusione del contagio". (DL n.22 del 8 aprile 2020).

Con il termine "didattica a distanza" si intende l'insieme delle attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet. La DAD ha la finalità di valorizzare il coinvolgimento attivo degli alunni dei tre ordini di scuola che compongono il nostro Istituto Comprensivo con diverse modalità rapportate alle fasce d'età. L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo, gli obiettivi devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto e nel Piano di miglioramento.

Tuttavia la DAD vuole essere anche "didattica della vicinanza" per allargare l'orizzonte educativo. Essa si nutre di comportamenti di attenzione e di cura e affonda le sue radici nella scelta inclusiva della scuola italiana. È, perciò, incoraggiamento, restituzione delle attività con una valutazione formativa più che sommativa, attenzione ai processi di apprendimento e di crescita, recupero della dimensione relazionale della didattica, accompagnamento e supporto emotivo. "Didattica della vicinanza" è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe, è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e la piattaforma Meet, è aderire come Istituto a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola (es. "Siamo FERMI, tutto andrà bene", "Coloriamo le nostre strade con messaggi di speranza"). È quindi importante, soprattutto in questo periodo di inattività forzata, creare o consolidare un legame tra scuola, alunni e famiglie, così da non interrompere del tutto e bruscamente la "routine" positiva del fare scuola.

#### MODALITÀ DI ATTUAZIONE

*"Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza"* (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).

Rimanendo il Registro Elettronico (Nuvola), soprattutto per la scuola secondaria di I grado, lo strumento principe per la didattica a distanza, è stato possibile usufruire, grazie al supporto offerto dall'animatore digitale e alla presenza una volta a settimana di un assistente tecnico (per effetto delle previsioni di cui al comma 4, Art.120 del D.L. 17 marzo 2020, n.18) della piattaforma G-Suite for education 2020. Questa è stata via via implementata di alcune estensioni gratuite per il browser Google Chrome che hanno esteso la funzionalità della piattaforma Meet (ad esempio Google Meet Grid View che permette di avere una griglia con le miniature di tutti i partecipanti ad una video lezione). Come richiesto dalla Nota del Ministero dell'Istruzione, n.510 del 24/03/2020 e secondo quanto previsto dal Decreto di riparto dei fondi emesso con nota n.187 del 26/03/2020, è stato avviato il corso di formazione a distanza finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali, didattiche e metodologiche dei docenti, in modo particolare sulle tecnologie per la didattica a distanza supportata dal digitale. I docenti stanno lavorando attivamente utilizzando la piattaforma della scuola e programmi di video-conferenza al fine di incoraggiare gli studenti all'uso della DAD e alla partecipazione attiva, promuovendo un ambiente accogliente ed informale di condivisione, pur nel rispetto dei ruoli e nella consapevolezza che, nonostante tutto, al momento, questo è l'unico modo possibile di "fare scuola". I docenti hanno predisposto i materiali necessari condividendoli sui canali che hanno reputato più opportuni: Google Classroom, Mailing List della classe, condivisione attraverso i rappresentanti. A tal fine, è stata chiesta alle famiglie collaborazione nel coadiuvare i docenti a diffondere i materiali o i suggerimenti di

compiti e/o esercitazioni al gruppo classe. Per quel che riguarda i device, gli smart-phone attualmente in uso sono dispositivi sufficienti per la fruizione della didattica a distanza. L'Istituto ha supportato le famiglie che, presentando motivati ed accertati impedimenti all'uso di tecnologie utili alla fruizione della didattica a distanza, ne erano prive del tutto e sono state invitate a ritirare in segreteria, in comodato d'uso gratuito, secondo opportune misure di profilassi, i tablet e i PC in dotazione alla scuola.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

*“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).*

I docenti della scuola dell'infanzia, attraverso l'uso di WhatsApp con i rappresentanti delle tre sezioni e i genitori, mantengono vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa (video tutorial dei lavoretti con materiali riciclabili) e mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età in modalità asincrona (semplici racconti e filastrocche).

### SCUOLA PRIMARIA

*“Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese” (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).*

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato, ma il più possibile coerente e condiviso. Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa a disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che sono stati declinati tenendo prioritariamente conto dell'età, dei percorsi didattici già attivati fino al mese di febbraio e delle necessità proprie della singola classe. A livello d'Istituto e dal confronto nato all'interno dei Collegi Sezionali sono stati stabiliti incontri sia in modalità sincrona che asincrona.

**Modalità asincrona.** Gli insegnanti ritengono preziosi i messaggi audio, gli audiolibri, i piccoli video di saluto e, anche, i video di presentazione di attività e delle audio/video letture, nei quali l'elemento umano dà calore e significato alla relazione e alla didattica. In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità

familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici. Va infatti sempre ricordato come i nostri bambini e le nostre bambine subiscano abitudini di vita stravolte per l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. E ciò riguarda l'intero gruppo di bambini, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile, mantenuta anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali (Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020). Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in special modo nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti mantengono e consolidano relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto. Lo strumento prioritario di comunicazione resta la posta elettronica e parallelamente l'uso del canale WhatsApp per il quale è stato richiesto specifico consenso all'utilizzo. Su Nuvola, settimanalmente vengono annotati i compiti e le attività assegnate, avendo cura, in sintonia con il team di classe, di garantire un equilibrio delle richieste. È in uso da parte di alcuni docenti della scuola primaria la piattaforma PADLET sulla quale i bambini pubblicano disegni, elaborati, foto che costituiscono il "diario di bordo" che verrà ripreso insieme a settembre.

**Modalità sincrona.** La modalità sincrona è organizzata attraverso la piattaforma G-Suite for education nell'uso dell'applicazione " Meet". È stata realizzata una scuola virtuale in cui sono state aperte le "aule" corrispondenti alle classi dei tre plessi. Ogni classe o classe parallela ha un link, chiave di accesso, che è stata comunicata ai genitori. Si sono stabiliti due incontri sincroni settimanali di massimo 1h30' per le classi prime e seconde e di 2h per terze, quarte e quinte e, secondo le esigenze, a piccolo gruppo o metà classe. Questi video incontri sono molto utili per far sentire la vicinanza, attraverso la voce o lo sguardo che costituiscono importanti riferimenti emozionali, in grado di sorreggere motivazione, fiducia e senso di appartenenza.

### SCUOLA SECONDARIA

*"Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno online, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio" (Nota Ministero dell'Istruzione n.388 del 17 marzo 2020.) "La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali- quindi di apprendimento degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. È ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale" (Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).*

Gli insegnanti, in un primo momento, hanno utilizzato canali più immediati per le comunicazioni scuola-famiglia (Mailing List dei genitori, canale WhatsApp) attivando in un secondo momento videolezioni quotidiane con Classroom e prevedendo più modalità, sia sincrona che asincrona.

**Modalità sincrona** La modalità sincrona è organizzata attraverso la piattaforma G-Suite for education (Google Classroom) per la gestione generale dell'attività didattica con gli studenti, in quanto consente di per sé di creare gruppi di studenti, gestire la condivisione di materiale didattico, svolgere videolezioni con la piattaforma Meet, effettuare semplici prove di verifica e si integra con le altre applicazioni della Microsoft e le numerose applicazioni cloud utilizzabili per creare e condividere contenuti. La didattica a distanza è stata realizzata aprendo dei corsi relativi a ciascuna disciplina a cui gli studenti sono stati iscritti attraverso un codice o un invito.

**Modalità asincrona** La DAD nella modalità asincrona è finalizzata a consolidare il percorso di apprendimento per ciascuna disciplina, le comunicazioni di attività guidate attraverso l'allestimento di materiali didattici (es. testi, istruzioni, presentazioni, file audio, file video, risorse digitali, guide, schede strutturate, risorse digitali in rete). Le attività asincrone possono essere progettate e inviate dai docenti, quindi svolte e restituite dagli studenti, infine revisionate collettivamente e/o individualmente attraverso un feedback privato o collettivo.

## PERCORSI INCLUSIVI

*“Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significativi, legati ai piani individualizzati e personalizzati. Cruciale è l’apporto della funzione strumentale per l’inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate. Tra questi, oltre alla proposta di momenti di confronto dedicati agli insegnanti di sostegno su piattaforma Meet, verranno mantenuti e consolidati contatti con i CTS territoriali, che “in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento scolastico, gestiscono l’assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell’art.7, co.3 del D.Lgs. 63/2017” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 833 de 17 marzo 2020).*

Desideriamo sottolineare come l’attività dell’insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, sia una importante risorsa umana all’interno della classe, poiché si interfaccia con i docenti di sezione/classe e partecipa agli incontri sulla piattaforma Meet. Simmetricamente il docente di sezione/classe ha adottato strategie inclusive adatte ai propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche. Un ulteriore elemento importante è stata la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

*“(…) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa” (Nota Ministero dell’Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020).*

La questione della valutazione è assai delicata. Questo tempo sembra offrirci, allora, l’occasione per sperimentare modalità di valutazione formativa, alternando giudizi di merito a voti numerici, ma con la componente motivazionale dell’incoraggiamento e con la necessaria attenzione alla personalizzazione della comunicazione. Ogni studente e ogni studentessa ha il diritto di avere riscontro delle attività svolte, in modo da coglierne la finalizzazione e ricevere supporto, a partire dall’aspetto generativo dell’errore o del dubbio. Particolarmente prezioso è il tenere traccia di questi percorsi, legandoli il più possibile alle competenze. La valutazione del processo di apprendimento sarà realizzata soprattutto in chiave formativa valorizzando il progresso, l’impegno, la partecipazione, la disponibilità dimostrata dall’alunno nelle attività proposte nell’ambito dei percorsi realizzati nelle singole discipline e nelle attività collegate ai compiti di realtà, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere, focalizzando l’attenzione su elementi quali il senso di responsabilità, l’autonomia, la disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente nei percorsi realizzati dai docenti attraverso le attività di didattica a distanza. Saranno ovviamente prese in considerazione le condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui lo studente si è venuto a trovare.

Sono documenti ineludibili del documento di integrazione al PTOF in periodo di DAD:

- la rimodulazione delle varie progettazioni nelle classi è stata operata da tutti i docenti dei tre ordini di scuola, che, considerando la sospensione delle attività in presenza, hanno cercato di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato. Per quel che riguarda, ad esempio, la scuola primaria, il team

delle insegnanti di classi parallele ha individuato, per ciascuna area, 3/4 obiettivi con le relative attività e ha formulato criteri di valutazione “formativa” che tenessero conto della situazione di e della possibilità di valorizzare le eccellenze e la creatività dei ragazzi sulla base di quanto inserito nel PTOF; nella scuola secondaria la rimodulazione delle progettazioni è avvenuta per dipartimenti di disciplina così da individuare percorsi, obiettivi e finalità condivisi ed essenziali, soprattutto efficaci in relazione alla situazione contingente;

- il calendario mensile delle videolezioni sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado;
- il codice di comportamento che regola le videolezioni (rispetto degli orari alle videolezioni, partecipazione composta, rispetto dei turni di parola, cura nell’esecuzione dei compiti assegnati).

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Flora Scotto di Galletta